

SEZIONE PRIMAVERA

I Coralli

Scuola dell'Infanzia Paritaria

“Monumento ai Caduti” di Porcia.

Anno scolastico 2025-2026



PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA (24/36 MESI)

INTRODUZIONE.

La Sezione Primavera, aperta nell'anno scolastico 2019-2020 e inserita nell'ambiente educativo della Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" di Porcia, è un servizio educativo nato con lo specifico obiettivo di supportare i bambini dai 24 a 36 mesi nella crescita, fornendo quegli stimoli e quelle opportunità che gli possono permettere di sviluppare la propria identità, autostima, autonomia e capacità nell'interazione con i coetanei e gli adulti, imparando ad offrire e chiedere aiuto, a rispettare le altrui necessità, nonché a condividere spazi, oggetti e attenzione. La giornata tiene presente i ritmi ed i tempi dei bambini, integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento dei bisogni primari ovvero l'alimentazione, il riposo, l'igiene personale, a momenti di gioco organizzato, laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione. Il personale educativo, adeguatamente formato e aggiornato, condivide finalità e progetti della scuola dell'infanzia; in particolare con le insegnanti della stessa, prepara un progetto di continuità verticale che favorisca il passaggio dei bambini alle sezioni della stessa.

IL PROGETTO EDUCATIVO tiene conto delle finalità educative secondo l'antropologia cristiana, ponendo attenzione sul proprio agire e sui valori di riferimento quali:



AMBIENTE EDUCATIVO.

Partiamo dall'esigenza di offrire ai bambini luoghi e strumenti di esplorazione e contesti pensati per stimolare la loro curiosità. All'interno dei diversi ambienti si attua il nostro gesto educativo: indiretto e di regia, nell'allestire angoli e spazi adibiti alla cura dei bambini, di materiali e possibilità di gioco libero, di mediazione e di dialogo, quando proponiamo giochi e attività.

All'interno della Sezione Primavera troviamo un ambiente arredato con angoli per il gioco e l'attività. La sezione è strutturata in modo da permettere all'interno dello stesso ambiente lo svolgimento di tutte le attività della giornata, opportunamente riorganizzata in base alle attività proposte.

Vi sono inoltre spazi in comune con la Scuola dell'Infanzia come il salone e uno spazio esterno opportunamente strutturati.

OBIETTIVI GENERALI.

Avere un progetto educativo significa promuovere contesti dove, attraverso il fare, il costruire e il provare, i bambini incontrano il mondo.

La programmazione educativa, di seguito allegata, volge l'attenzione a tutte le dimensioni della personalità dei bambini e delle bambine, utile a:

- a)** riconoscere e favorire l'espressione del bambino nei diversi momenti del suo processo educativo in un contesto di continuità e di coerenza educativa e nel riconoscimento delle diverse identità;
- b)** permettere al bambino di vivere in un ambiente fisico e psicologico facilitante e proponente la sua crescita. Ogni intervento considererà la centralità della persona, la promozione delle sue potenzialità nel rispetto delle diverse fasi di sviluppo e della sua individualità.

Bisogni.

La sezione primavera permette di soddisfare specifici bisogni relativi prevalentemente alla conquista dell'autonomia, dello sviluppo del linguaggio, della socialità.

I bambini hanno bisogno di:

- Giocare
- Acquisire fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri
- Conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome
- Esprimersi e comunicare
- Accorgersi che abbiamo cura delle loro potenzialità
- Sentirsi sicuri nella scoperta del mondo
- Dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei.

Contesto relazionale.

La sezione Primavera costituisce un'occasione straordinaria di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne offrendo ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazione ricco e stimolante, che lo aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere ed esprimere bisogni, interessi e stati. Il clima relazionale ed affettivo è caratterizzato dalla stabilità della figura di riferimento e da un approccio alla conoscenza e alla socialità fatto di momenti d'interazione individuale e collettiva. Centrale è il ruolo di cura, nel senso di accudimento, di prendersi cura di; perché a soddisfare i bisogni primari del bambino finora è stata la madre e il padre, figure che hanno instaurato un rapporto intimo. Per questo, particolare e specifica attenzione sarà rivolta all'alimentazione, alla pulizia personale, al cambio, all'igiene personale, al passaggio al controllo sfinterico, al sonno.

Cura educativa e apprendimento.

Gli elementi su cui le educatrici fonderanno il loro lavoro sono:

- l'ambiente sociale con le sue caratteristiche e i suoi bisogni;
- l'equilibrato svolgimento della giornata assicurando spontaneità e coinvolgimento del bambino;
- lo svolgimento di attività di apprendimento tipiche della fascia d'età 2/3 anni e altre attività di routine con lo scopo di favorire l'acquisizione di positive abitudini e l'interiorizzazione di strutturati ritmi esistenziali;
- la relazione con i percorsi educativi della scuola dell'infanzia.

Elementi significativi della progettazione educativa sono:

- le modalità di ambientamento nella sezione Primavera, come momento di crescita del bambino poiché segna il suo passaggio ad una “vita autonoma dalla famiglia”, ma anche un momento difficile per le implicazioni emotivo - affettive del distacco;
- lo spazio e l'ambiente che il bambino sente e percepisce intorno a sé che deve essere facilitante e proponente;
- l'importanza del gruppo come momento “forte” dell'avventura del “piccolo uomo sociale”;
- la continuità con la scuola dell'infanzia mediante la proposta di “momenti” didattici paralleli;
- il coinvolgimento delle famiglie.

ACCOGLIENZA BAMBINI SVANTAGGIATI.

La presenza di bambini in situazione di svantaggio è fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni così unica e preziosa da costituire, a sua volta, una significativa e rilevante occasione di maturazione per tutti. Grazie a questa presenza, infatti ogni bambino non solo impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante, ma è anche stimolato a ricercare inedite soluzioni relazionali, comunicative, didattiche ed organizzative che vanno a vantaggio di tutti perché ampliano gli orizzonti di possibilità disponibili a questi diversi livelli.

RUOLO DEL PERSONALE.

Le educatrici gestiscono la relazione con le famiglie, elaborano la progettazione e la programmazione educativa, le unità di apprendimento e le griglie di osservazione.

Allestitiscono e organizzano gli spazi offrendo molteplici esperienze volte a promuovere le potenzialità del gruppo dei bambini nel rispetto delle diversità individuali. Mettono in atto esperienze educative adeguate alle esigenze evolutive di ogni bambino, con azioni di prevenzione e d'intervento precoce in eventuali casi di condizioni di svantaggio psico-fisico, socio-culturale.

La progettazione all'interno del nostro servizio valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino: il ruolo dell'adulto si configura di conseguenza come una sorta di “regia educativa”, avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come “base sicura” e punto di riferimento per il gruppo di bambini

QUOTIDIANITÀ.

Il percorso ha inizio con la fase dell'inserimento, momento molto importante e delicato, in quanto rappresenta la prima esperienza di distacco dalla loro famiglia per entrare a far parte di un contesto completamente nuovo, caratterizzato dalla presenza di figure adulte e coetanei. È quindi un'esperienza emotivamente coinvolgente, sia per i bambini che per i genitori: per questo motivo, è organizzata e mediata dalle educatrici con delicatezze e sensibilità. L'inserimento prevede la presenza del genitore, cui seguirà graduale distacco tale da permettere ai bambini di adattarsi al nuovo ambiente e prendere sicurezza delle nuove figure di riferimento. L'obiettivo è quello di rassicurare i bambini, trasmettendo loro affetto e serenità, rispettando i tempi di ciascuno. Contemporaneamente, si mira ad instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione con le famiglie, con le quali si stabilirà una disponibilità al dialogo e alla comunicazione, volta al benessere psicofisico del bambino.

Routine.

ACCOGLIENZA: l'ingresso è un momento importante in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore, cercando di comprendere ciò che può favorire una buona separazione del bambino, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.

IGIENE PERSONALE: momento di intimità e cura che le educatrici rivolgono a ciascun bambino e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda del bimbo e alle caratteristiche specifiche legate all'età.

PRANZO: il momento del pranzo ha una valenza molto forte sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'altra occasione di esperienza educativa e di prima socializzazione. In questo contesto il bambino avrà sempre di più la possibilità di riconoscere i propri desideri, piaceri e bisogni contestualmente con una consapevolezza di dover aspettare il proprio turno acquisendo inoltre l'autonomia attraverso il senso di imitazione.

SONNO: come ogni routine, il momento del sonno è importante e deve avvenire secondo rituale, in modo da dare sicurezza al bimbo. Fondamentale presentare un 'ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da distaccarsi, addormentandosi, senza ansie e paure. Durante tutta la durata del sonno l'insegnante è presente nella stanza della nanna, per poter rispondere ai singoli bisogni dei bambini.

USCITA: è importante l'instaurarsi di una buona relazione di fiducia con la famiglia. I genitori saranno informati sulla giornata trascorsa e il racconto di questa aiuterà i bambini nel passaggio scuola/casa in maniera graduale.

Giornata tipo.

8:00/9.00	ACCOGLIENZA
9:00/9:45	ROUTINE (appello, filastrocca del giorno, tempo meteorologico, preghiera, merenda)
9:45/10:15	IGIENE PERSONALE
10:15/11:15	ATTIVITÀ STRUTTURATE E/O GIOCO LIBERO
11:15/11:30	IGIENE PERSONALE
11:30/12:00	PRANZO
12:15/12:30	GIOCO LIBERO
12:30/12:45	IGIENE E AVVIO ALLA NANNA
13:00/15:00	RIPOSINO PER I BAMBINI CHE RIMANGONO PER LA SECONDA USCITA
15:00/15:30	RISVEGLIO, IGIENE PERSONALE E PICCOLA MERENDA
15:30/16:00	USCITA

PROGETTO ACCOGLIENZA.

La finalità è quella di accompagnare e sostenere il bambino in un “viaggio” di crescita e di esplorazione. La crescita è, infatti, un meraviglioso viaggio fatto di scoperte, di numerose tappe che partono dalla scoperta di sé stessi e dalla propria identità per arrivare all'incontro con l'altro con il quale costruire un percorso di relazione e comunicazione.

Particolare attenzione verrà riservata all'ambientamento e all'inserimento in quanto l'obiettivo prioritario è che il bambino stia bene a scuola. I bambini che giungono per la prima volta a scuola hanno abitudini familiari e personali che non possono essere ignorate se non si vuole creare una frattura incolmabile con l'esperienza e la storia personale di ciascuno di essi.

Obiettivi ambientamento:

- accettare il distacco dai familiari;
- accettare il contatto fisico e la cura da parte della educatrice;
- trovare consolazione nella figura di riferimento;
- trovare consolazione nei giochi;
- accettare e riconoscere i diversi ambienti della sezione;
- spaziare con sicurezza emotiva nei diversi ambienti della sezione;
- condividere lo spazio con altri bambini;
- iniziare a condividere l'attenzione dell'adulto;
- iniziare ad interessarsi alle diverse proposte di gioco.

AMBIENTAMENTO.

Il momento dell'ambientamento è tra i più cruciali nella vita di un bambino. Per la prima volta, o quasi, il bambino sperimenta l'esperienza del distacco e del ritrovamento, scopre un ambiente nuovo che ancora non gli appartiene, ma nel quale presto si sentirà a suo agio. Per questi motivi è indispensabile, durante l'ambientamento, tenere conto dei ritmi soggettivi di ogni singolo bambino. Ecco perché è strutturato come un vero e proprio percorso graduale, flessibile e basato sull'osservazione. **Graduale** perché è necessario modulare la fase del distacco dalla madre senza creare ansie e timori; **flessibile** per adattarsi alle necessità e alle unicità di ogni singolo bambino. È inoltre indispensabile un'**osservazione** attenta delle relazioni e delle reazioni in modo da poter calibrare gradualità e flessibilità evitando, quindi, ogni tipo di trauma, nonché riuscendo a regolare al meglio l'intervento dell'educatrice.

Per riuscire a realizzare l'ambientamento nel modo migliore è indispensabile la presenza del genitore per il primo periodo.

Di fronte ad una situazione nuova che il bambino deve affrontare, sappiamo che è naturale una situazione di ansia e disagio, che a volte perdura anche quando il piccolo fa ritorno a casa. Per facilitare l'ambientamento e renderlo più positivo e sereno possibile abbiamo quindi elaborato una proposta che aiuti i primi giorni di permanenza a scuola e che contribuisca a creare un ottimo rapporto educatrice-bambino-genitore, seguendo il fondamentale criterio della **gradualità**.

Gruppo 1

Giovedì 4	Arrivo alle ore 9:00 con merenda
Venerdì 5	PRANZO CON I GENITORI
Lunedì 8	Uscita Antimeridiana dopo il pranzo 12:15/12:45
Martedì 9	Arrivo alle ore 9:00 con distacco dopo merenda I genitori tornano per l'uscita antimeridiana dopo il pranzo (12:15-12:45)
Mercoledì 10	Arrivo alle ore 9:00 con il distacco prima della merenda Prima nanna (<u>se i bambini sono pronti</u>). I GENITORI ARRIVANO SUBITO DOPO LA NANNA per la merenda (arrivo 14:45 e merenda con il genitore)
Giovedì 11	8:00-9:00 ingresso e saluto
Venerdì 12	15:00-15:30 uscita
Lunedì 15	
Martedì 16	Arrivo tre le 8:00 e le 9:00
Mercoledì 17	Uscita dalle 15:30 alle 16:00
Da Giovedì 25	Orario ordinario 8:00-16:00 + pre e post

Gruppo 2

Martedì 16	Arrivo alle ore 9:00
Mercoledì 17	Mattinata con i genitori
Giovedì 18	Uscita Antimeridiana dopo il pranzo (12:15-12:45)
Venerdì 19	Arrivo alle ore 9:00 con distacco dopo merenda
Lunedì 22	I genitori tornano per l'uscita antimeridiana dopo il pranzo 12:15/12:45
Martedì 23	Arrivo alle ore 9:00 con distacco dopo la merenda Prima nanna (<u>se i bambini sono pronti</u>). I GENITORI ARRIVANO SUBITO DOPO LA NANNA per la merenda (14:45)
Mercoledì 24	8:00-9:00 ingresso e saluto
Giovedì 25	15:00-15:30 uscita
Venerdì 26	Arrivo tre le 8:00 e le 9:00
Lunedì 28	Uscita dalle 15:30 alle 16:00
Da Martedì 29	Orario ordinario 8:00-16:00 + pre e post

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA.

La programmazione educativa garantisce la qualità della scuola; deve esser costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispettando le esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento e caratteristiche evolutive. Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

Osservazione del bambino: L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.

Definizione degli obiettivi: esplicitano i percorsi individuati. Questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ed affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.

Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre: aiutano il bambino a vivere la routine della scuola e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé. Pertanto, la programmazione è lo strumento che esplicita il lavoro dell'intero gruppo e fa riferimento ad un sistema di valori per la crescita e lo sviluppo del

bambino. Riteniamo importante sottolineare che una buona programmazione non debba prestare attenzione unicamente all'acquisizione del sapere e al risultato ottenuto, ma deve rivolgersi anche ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intendere e pensare. Crediamo inoltre che il gioco sia alla base della crescita del bambino. Da qui la sfida è quella di costruire ambienti ludici e di apprendimento capaci di promuovere in modo ottimo la creatività e lo sviluppo del bambino. Impareranno quindi ad acquisire nuove autonomie e conoscenze attraverso attività e giochi proposti quotidianamente.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.

La programmazione didattica è elaborata secondo il criterio della programmazione curricolare: programmare un curricolo significa tenere conto delle competenze del bambino per promuovere gli apprendimenti. La progettazione curricolare comprende tutti gli elementi che agiscono direttamente o indirettamente sulla vita dei bambini.

La nostra programmazione didattica avrà come tema Annuale Specifico il seguente:

“FAMIGLIA E CASA”

Ognuno di noi vive e cresce in uno specifico nucleo familiare, esso può essere costituito da più componenti. Lavoreremo sulle nostre Famiglie: figli unici, fratelli o sorelle e, se ne ho, sono maggiori o minori? Parleremo delle nostre figure genitoriali fino ad arrivare ai nostri nonni provando a creare un piccolo albero genealogico costituito di parentele di primo e secondo grado. Comprenderemo e apprezzeremo, così, la diversità, la bellezza e l'importanza che intercorre quotidianamente nelle nostre vite familiari.

Per quanto riguarda l'ambiente nel quale viviamo, invece, proveremo a trattare temi quali la struttura della nostra casa, ognuno di noi vive in contesti strutturali diversi, chi vive in un appartamento e chi vive in una casa, c'è chi ha il giardino e chi no, chi abita in campagna e chi invece abita in un centro più residenziale. Ogni paese, poi, ha i suoi punti di interesse ad esempio la Scuola, il supermercato, la piazza, la Chiesa e l'oratorio, il parco o semplicemente la gelateria. Capiremo la distanza o vicinanza da questi punti di interesse: a Scuola vado a piedi o vado in macchina? Abito vicino o lontano dalla mia Scuola?

Il nostro posto nel mondo è un posto di valore perché noi, il nostro contesto e la nostra Famiglia sono di valore, questo è ciò che vorremmo portare alla luce con i bambini in questo percorso.

CORPO E MOVIMENTO

Finalità: promuovere la presa di coscienza del proprio corpo come mediatore dell'apprendimento per lo sviluppo senso-percettivo, cognitivo-linguistico e relazionale-comunicativo.

Obiettivi generali

- Comprendere ed analizzare il proprio schema corporeo;
- Discriminare le funzioni degli oggetti;
- Riprodurre e applicare schemi dinamici posturali di base;
- Applicare strategie motorie;

DISCORSI E PAROLE, fruizione e produzione di messaggi

Finalità: promuovere la capacità di comunicazione e di espressione; usare il linguaggio verbale per conoscere ed intervenire operativamente sulla realtà e valorizzare la varietà e la variabilità del sistema linguistico (verbale e non verbale).

Obiettivi generali

- Descrivere gli eventi;
- Prevedere e ipotizzare situazioni;
- Utilizzare il linguaggio verbale-orale per informare e spiegare;

- Comprendere il contenuto di un messaggio;

ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE

- Finalità: sentirsi all'altezza degli spazi che il mondo offre, saperli riempire ed esplorare in modo adeguato; promuovere conoscenze, tenendo conto la zona di sviluppo prossimale di ciascuno, per promuovere un arricchimento in costante sviluppo.
- Obiettivi generali
 - Esplorare con interesse e curiosità lo spazio fisico che offre la scuola.
 - Riconoscere i colori primari.
 - Riconoscere i concetti opposti (grande-piccolo; alto-basso).
 - Riconoscere gli eventi atmosferici.
 - Comprendere la scansione della giornata scolastica.

IL SÉ E L'ALTRO

Finalità: nutrire l'autostima e la sicurezza personale; incentivare la capacità di cooperazione tra pari ma non solo; promozione dell'empatia e di forme di cura verso gli altri;

- Obiettivi generali
 - Maturare progressivamente una buona autonomia di base.
 - Scoperta dell'altro, adattamento alla sua presenza e condivisione

È essenziale che tutti i percorsi didattici afferenti ai quattro diversi campi d'esperienza vengano progettati ed organizzati all'insegna della flessibilità, della creatività e dell'integrazione fra i campi. I traguardi di sviluppo individuati all'interno dei suddetti campi d'esperienza vengono perseguiti attraverso la programmazione e la realizzazione di attività.

L'utilizzo di metodologie specifiche, di materiali adeguati e di tutte le risorse disponibili, sono finalizzate a determinare per i bambini occasioni significative di scoperta, di elaborazione individuale e di confronto con i compagni per il consolidamento delle abilità e delle acquisizioni che essi, via via, maturano con l'aiuto delle figure adulte che li accompagnano e li guidano nel loro percorso formativo.

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Vengono proposte ai bambini attività nei diversi angoli organizzate in base alle esigenze emergenti fra i bambini, riscontrate durante il periodo dell'inserimento. L'organizzazione del lavoro è flessibile, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di tutti gli altri, sia perché in ogni bambino possono sorgere bisogni imprevisti, di origine ambientale, perciò è necessario adattare il programma al bambino di volta in volta e non viceversa. Elenchiamo qui di seguito le attività e gli angoli proposti ai bambini e i rispettivi obbiettivi

GIOCO SIMBOLICO:

Attività attraverso la quale il bambino socializza con i compagni, si identifica con le persone adulte ed impara a condividere il materiale di gioco. Fingere di essere grandi sviluppando la propria identità e le proprie capacità cognitive attraverso l'identificazione in ruoli familiari e/o sociali. Si sfruttano vestiti, pupazzi, cucine, banchetti, ecc.

Obiettivi

- Imitazione del mondo dell'adulto.
- Scarico di emozioni e di tensioni.

PSICOMOTRICITÀ: Questa è l'attività che permette di sviluppare confidenza con il proprio corpo e i suoi movimenti scoprendo i suoi confini e le proprie forze e possibilità, sviluppando, nel contempo, equilibrio e coordinazione dei movimenti.

Obiettivi

- Vincere la paura di affrontare spazi ed esperienze motorie nuove.
- Acquistare intraprendenza e sicurezza personale.
- Sviluppare l'orientamento spazio-temporale.
- Acquistare una maggiore coordinazione nei movimenti.
- Esterne le proprie tensioni.

ATTIVITÀ EURISTICA: Il bambino gioca a scoprire gli oggetti e le loro proprietà, inventare nuovi usi che di essi si può fare, a riempire e svuotare, a incastrare, a mettere a confronto gli oggetti scoprendo delle somiglianze.

Obiettivi

- Sviluppare la curiosità, l'intraprendenza e l'esplorazione.
- Sperimentare e scoprire nuovi usi degli oggetti.
- Favorire la concentrazione.
- Sperimentare i concetti spaziali.

ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA: Il linguaggio grafico è uno strumento di espressione che adeguati interventi didattici devono elevare a livello di creatività. Attraverso strumenti differenti (mani, piedi, pennelli, spazzolini, pennarelli, ecc.) il bambino sperimenta e si esprime scoprendo, oltre al piacere di lasciare un segno, anche il significato simbolico di disegni e colori.

Obiettivi

- Dimostrare interesse e piacere nel tracciare segni grafici.
- Capacità di utilizzare l'oggetto con cui disegnare che richiede buona capacità di prensione e manipolazione.
- Discriminazione dei colori e loro denominazione.
- Controllo grafico che si fonda sulla coordinazione oculo-manuale e sul controllo della motricità fine.

ATTIVITÀ MANIPOLATIVE: Il bambino ha bisogno di esplorare, manipolare, provare sensazioni tattili, impadronirsi degli oggetti per conoscere il peso, la resistenza, la temperatura, la flessibilità, ecc... Questa esperienza consente al bambino di discriminare le sensazioni e di crearsi schemi mentali sulle caratteristiche della realtà concreta. Permette di sviluppare sensibilità a livello cognitivo, motorio, espressivo e sensoriale. I bimbi sperimentano le differenti sensazioni provocate dai diversi materiali e, contemporaneamente, aumentano l'abilità manuale, la coordinazione dei movimenti, il desiderio di scoprire e sperimentare.

Obiettivi

- Provare il piacere di manipolare e conoscere le caratteristiche di materiali diversi al tatto.
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale.
- Sperimentare i concetti spaziali.
- Sperimentare il rapporto peso forma dei materiali.
- Scaricare la tensione.
- Provare l'esperienza dello sporcarsi volontario e involontario.

ANGOLO DELLA LETTURA: Qui i bambini possono sfogliare i libri o ascoltare storie stando seduti o sdraiati a seconda delle preferenze. In uno spazio dedicato, attrezzato con tappeto, sedute e libreria, i bambini si approcciano e scoprono l'oggetto libro. Sfogliano, ascoltano, guardano, toccano, favorendo lo sviluppo verbale, visivo, tattile, la socializzazione, l'interazione con coetanei e adulti, nonché le competenze legate all'immaginazione, alla fantasia, alla comprensione, all'ascolto e all'attenzione.

Obiettivi

- Approccio alla visione e lettura di immagini.
- Avvicinare i bambini alla lettura.
- Sviluppare la capacità di ascolto e attenzione.

ANGOLO MORBIDO: È l'angolo del rilassamento, della conversazione con il piccolo gruppo, dove ci si trova per riposare, ascoltarsi e scambiarsi le coccole.

Obiettivi

- Favorire la comunicazione e la socializzazione.
- Scaricare la tensione.
- Favorire scambi verbali.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Il progetto continuità prevede la creazione di momenti in cui bambini, di diversa età, possano condividere percorsi didattici ed esperienze di gioco. Tale percorso ha l'obiettivo di condividere le finalità educative delle realtà educative-scolastiche presenti nella struttura, progettare momenti comuni alle due realtà e coinvolgere le famiglie. Il collegamento tra sezione primavera e scuola dell'infanzia dà la possibilità al bambino di sentirsi parte di un ambiente più ampio con molteplici stimoli e occasioni di apprendimento. Ne consegue da tutto ciò il vantaggio che l'anno successivo vi è una consolidata familiarizzazione con le insegnanti e la conoscenza

degli spazi.

RICEVIMENTO E COMUNICAZIONE GENITORI.

Durante l'anno scolastico, l'educatrice è disponibile, previo appuntamento, per colloqui individuali. Due volte l'anno vengono organizzate assemblee coi genitori per condividere il percorso fatto. Le comunicazioni e gli avvisi inerenti all'attività scolastica, o altre esigenze organizzative, verranno inserite nella busta trasparente dell'armadietto personale. Per altre comunicazioni ci si avverrà anche della posta elettronica e dei messaggi telefonici.

REGOLAMENTO SCOLASTICO

AMBIENTI.

La struttura scolastica è proprietà del Comune di Porcia, che l'ha data in comodato all'Ente Gestore "Associazione Genitori Scuola Materna Monumento ai Caduti".

I locali della scuola sono distribuiti su 3 piani e comprendono:

- 1 aula per le attività della Sezione Primavera;
- 4 aule per le attività di sezione della Scuola dell'Infanzia, che sono dotate di tutte le attrezzature necessarie;
- 1 aula LIM (per attività multimediale e digitale);
- 1 sala da pranzo;
- 2 atrii;
- servizi igienici in ogni piano;
- 1 salone polifunzionale utilizzato come spazio per:
 - a) momenti comuni di gioco, canto, ...;
 - b) pratica psicomotoria;
 - c) musica attiva;
 - d) momenti di ricreazione dopo il pranzo;
 - e) drammatizzazioni teatrali;
 - f) gestione dei bambini che usufruiscono del pre e post-scuola.
- 1 direzione;
- 1 cucina;
- 1 deposito materiali;
- 1 giardino attrezzato a norma diviso in 3 aree, una per servizio (Nido, sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia)
- 2 giardini pensile al primo piano.

Ogni ambiente è stato pensato e preparato con cura nel rispetto dei bambini. Gli spazi risultano accoglienti, rassicuranti, ma nello stesso tempo stimolanti e sicuri considerando tutte le fasce d'età dei bambini che lo frequentano.

SICUREZZA E MANUTENZIONE.

Tutti gli impianti sono in regola con le vigenti norme antisismiche, di sicurezza e di igiene (L. 626/94 D. Lgs. N. 81/2008, L..155/97 e successive modifiche) e le relative documentazioni sono depositate presso la direzione della scuola.

MALATTIE E SOMMINISTRAZIONE FARMACI.

In base alla L.R. 11 Agosto 2011 n.11 è stato abolito l'obbligo della presentazione del certificato medico di riammissione a scuola per cui i genitori devono presentare l'autocertificazione. In caso di malattia infettiva si richiede di avvisare telefonicamente la scuola.

Nel caso in cui il bambino presentasse un'alterazione febbrale o stato di malessere, i genitori saranno invitati a ritirarlo quanto prima.

Non rientra tra i compiti dell'insegnante la somministrazione di farmaci ai bambini, salvo farmaci salvavita previa prescrizione medica da notificare all'insegnante e autorizzazione scritta dei genitori.

DOCUMENTO VACCINALE.

In base alla legge n.119 del 31/07/2017, l'elenco degli iscritti viene trasmesso all'ASFO che ne ratifica la regolarità.

ASSICURAZIONE.

La struttura, il personale e i bambini iscritti sono coperti da idonea polizza assicurativa regionale e da polizza integrativa.

PRIVACY.

La scuola garantisce l'applicazione della legge 196/03 e del Regolamento UE N. 2016/679 GDPR

PRANZO.

I pasti vengono preparati quotidianamente, con l'approvvigionamento delle materie prime (carne, frutta, latte, formaggi, yogurt, uova) direttamente dalla scuola (a km0), presso la cucina della scuola da personale della ditta specializzata CAMST, secondo le tabelle dietetiche stabilite dall'A.A.S. 5 Dipartimento di Prevenzione;

Le tabelle dietetiche prevedono due periodi: autunno-inverno e primavera-estate (come da copia presso la mensa e l'Albo Genitori)

Nell'eventualità che il bambino non possa usufruire del pasto stabilito, causa intolleranze o altro, deve essere prodotto il relativo certificato medico per provvedere a riguardo (da rinnovare annualmente).

PROCEDURA DI RECLAMO.

Ai sensi del D.M. 15 giugno 1996, parte IV, par. 8.1, i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica o via fax e devono contenere le generalità (indirizzo) del proponente.

I reclami orali e telefonici devono essere successivamente formalizzati e sottoscritti, quelli anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati. La Direzione, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde al reclamo in forma scritta, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che lo hanno provocato.

CALENDARIO SCOLASTICO.

La nostra Scuola si attiene alla normativa emanata dagli Enti preposti: il Ministero della Pubblica Istruzione, l’Ufficio Scolastico Regionale e l’Istituto Comprensivo di Porcia, così da agevolare i genitori che hanno figli sia nella Scuola Primaria e Secondaria, sia nella Scuola dell’Infanzia.

Il calendario scolastico per l’anno 2025-2026 è così strutturato:

- dal 22 Dicembre 2025 al 6 Gennaio 2026 → Vacanze di Natale
- 7 gennaio 2026 → Ripresa attività scolastiche
- Dal 16 al 18 Febbraio 2026 → Vacanze di Carnevale e Sacre Ceneri
- 19 febbraio 2026 → Ripresa attività scolastiche
- dal 02 al 07 Aprile 2026 → Vacanze di Pasqua
- 08 aprile 2026 → Ripresa attività scolastiche
- 23, 24 e 25 Aprile 2026 → Santo Patrono e Interfestivo
- 1 maggio 2026 → Festa del Lavoro
- 1 e 2 giugno 2026 → Festa della Repubblica
- 3 giugno 2026 → Ripresa attività scolastiche
- 24 luglio 2026 → ***Ultimo Giorno di attività Didattica***

RISORSE UMANE

In base alle indicazioni normative regionali, il personale educativo, annualmente, frequenta corsi di aggiornamento specifici relativi allo svolgimento della loro mansione.

La Scuola, in un’ottica di accompagnamento nella formazione professionale, accoglie anche tirocinanti provenienti da Istituti Secondari, Università degli Studi di Udine e di Trieste, dai Servizi Sociali Territoriali e dall’UTI e volontari debitamente iscritti ad Associazione di Volontariato.

Risorse territoriali.

La scuola dell’infanzia “Monumento ai Caduti” opera e collabora con:

- FISM e le associazioni che operano in collaborazione nel progetto “Educare&Co”;
- Parrocchia S. Giorgio Martire di Porcia;
- Pro-Porcia;
- Amministrazione Comunale di Porcia;
- Biblioteca civica di Porcia;
- Istituto Comprensivo di Porcia;
- ASFO PN
- Camst;
- Ortoteatro;

- Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone;
- Associazione GPII (Giovanni Paolo II);
- Associazioni varie del territorio per attività ludiche e ricreative;
- Amministrazione Comunale di Pordenone;
- Università degli Studi di Udine e Trieste

ORGANI COLLEGIALI.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea è composta dai genitori dei bambini iscritti e da altri soci in regola con la quota sociale.

La funzione dell'Assemblea dei Soci è quella stabilita dallo Statuto per la gestione della Scuola attraverso il Consiglio Direttivo.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è costituito da tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ed è presieduto dalla Coordinatrice.

Compete al Collegio Docenti:

- la progettazione educativo-didattica;
 - l'organizzazione della giornata e delle attività comuni;
- la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità comunicative alle famiglie;
- redigere il P.T.O.F.

Consiglio di Intersezione

Fanno parte del Consiglio di Intersezione:

- le Insegnanti, docenti e educatrici;
- n. 1 Genitori, eletti come rappresentanti, per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia.
- n. 1 Genitore eletto come rappresentante della Sezione Primavera
- n. 3 Genitore rappresentanti Nido "Il Sole"
- la Coordinatrice didattica;
- il Presidente della Scuola.

Il Consiglio di Intersezione dura in carica per l'anno scolastico in corso e, nel rispetto del P.T.O.F. e del progetto educativo-didattico portato avanti dalle docenti, può:

- formulare proposte in ordine ad iniziative parascolastiche;
- formulare proposte per migliorare la collaborazione scuola-famiglia e per assicurare la buona riuscita delle attività parascolastiche;

- promuovere contatti con altre realtà educative territoriali al fine di realizzare scambi di esperienze ed intraprendere iniziative di collaborazione.

Consiglio Direttivo

È l'organo gestore, responsabile dell'Amministrazione della Scuola per il perseguitamento dei fini statutari. I componenti ed il ruolo del Consiglio Direttivo sono esplicitati nello Statuto della Scuola.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e al suo interno viene eletto il Presidente, legale rappresentante e 1 vice-presidente.

Gruppi di Lavoro: MENSA E GESTIONE LOCALI

Per tutelare il regolare svolgimento del servizio mensa e l'adeguata cura e pulizia dei locali, il Consiglio Direttivo ha istituito un Gruppo di Lavoro specifico per ciascun ambito, costituito da:

- la coordinatrice e/o docente;
- personale operativo (cuoca/ausiliaria)
- n. 1 rappresentante Genitori
- n. 1 rappresentante Consiglio Direttivo

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Rette.

La retta mensile (11 rate) onnicomprensiva di frequenza, pranzo e merende, materiale scolastico ed attività laboratoriali, è fissata annualmente dal Consiglio Direttivo e deve essere corrisposta entro il 15 del mese in corso. In caso di presenza fino a 5 giorni, dovrà essere comunque corrisposta la quota fissa stabilita dal C.D. di euro 150 €.

La corresponsione della retta fa parte dell'alleanza educativa Scuola-Famiglia: è perciò un dovere morale da rispettare.

Rinuncia.

- Per il ritiro anticipato durante la frequenza dell' Anno Scolastico, la famiglia comunica all'Ente con lettera raccomandata AR o consegnata a mano o via pec almeno 30 giorni prima del ritiro effettivo dalla frequenza (fa fede data timbro postale, protocollo o data arrivo pec) allegando la certificazione medica o altra motivazione.
- Non sono comunque ammessi ritiri dopo il 31 maggio e/o per i mesi di giugno e luglio. In tali casi la retta è dovuta fino al mese di luglio.
- Il ritiro anticipato determina la perdita del diritto di precedenza di accesso all'anno educativo successivo, con conseguente iscrizione pari ai nuovi iscritti.
- In caso di ritiro anticipato la famiglia è tenuta all'intero pagamento dell'ultimo mese di frequenza dalla data di comunicazione del ritiro.

Eventuali richieste di ritiro anticipato per motivi diversi dalla malattia del bambino, vanno indirizzate in forma scritta al CD, il quale si riserva la facoltà di concedere o meno la richiesta

IL PRESIDENTE
Giacomo Perin

Porcia, 03 settembre 2025



LA COORDINATRICE

dr.ssa Chantal Cellot